

COMUNICATO STAMPA

Politica Regionale Unitaria: firmata l'Intesa sul DUP tra Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna e tutti i Comuni

Con la firma dell'Intesa di mercoledì 10 febbraio 2010 presso la sala Consiglio della Provincia di Bologna, si conclude il percorso di concertazione avviato nel marzo 2009 su impulso della Regione Emilia-Romagna, per l'attuazione della Politica Regionale Unitaria e del Documento Unico di Programmazione (DUP).

La Provincia di Bologna, attraverso la Conferenza Metropolitana, ha coinvolto tutti i Comuni e le rappresentanze del mondo economico e sociale per definire gli interventi puntuali che daranno corpo alla strategia rivolta soprattutto all'innovazione nei settori dell'ambiente, della mobilità sostenibile, della innovazione e della ricerca industriale, così come definita nel Documento programmatico approvato il 6 aprile scorso.

Complessivamente il DUP, considerando anche le risorse che saranno attivate da parte degli Enti locali e dei privati potrà contare in tutto il territorio emiliano-romagnolo, fino al 2015, su circa 3 miliardi di euro, di cui 1,5 di Fondi comunitari, nazionali e regionali.

Partendo dai dieci obiettivi che compongono la Politica Regionale Unitaria e del suo Documento Unico di Programmazione, per l'intero territorio bolognese saranno destinati circa 430 milioni di euro (europei attraverso i Fondi FESR e FSE, nazionali FAS, regionali e locali, nonché fondi correlati tra i quali il FEASR) per finanziare investimenti e la realizzazione di progetti.

Con i finanziamenti dell'obiettivo ricerca e innovazione (**Obiettivo 1**), verranno realizzati nel territorio Bolognese l'"Hub" della rete dei tecnopoli regionali, inteso quale punto di riferimento e di raccordo per la Rete, e laboratori specifici su temi quali la meccanica avanzata e automazione, materiali, medicina e scienze della vita, energia e ambiente. Per la realizzazione del tecnopolo sono stati stanziati circa 50 milioni di Euro di contributo pubblico che attiveranno un investimento complessivo di oltre 100 milioni di euro.

Per il **secondo obiettivo**: valorizzazione delle risorse umane, sono stati previsti oltre 8 milioni di euro (dal Fondo Sociale Europeo), per l'aumento delle conoscenze e competenze dei lavoratori e per facilitare percorsi di carriera, mobilità e riqualificazione.

Per sostenere la competitività e la sostenibilità energetica ambientale nel sistema produttivo (**obiettivi 3 e 4**), con investimenti finalizzati all'innovazione tecnologica di processo delle imprese, sono previsti circa 20 milioni di investimenti (di cui circa 10 di contributo europeo e regionale) per dotare il territorio di aree produttive ecologicamente attrezzate.

Particolarmente consistenti i finanziamenti per il potenziamento infrastrutturale (**obiettivo 5**: accessibilità al territorio). L'investimento complessivo stimato ammonta a circa 180 milioni di Euro, articolati nella cosiddetta "Cura del Ferro" che interesserà l'intera regione, ma troveranno attuazione anche i progetti di messa in sicurezza ed elettrificazione dei percorsi ferroviari che collegano Bologna con Portomaggiore, Vignola ecc.. Di particolare significato in questo contesto anche il sostegno con fondi FAS, per 27 milioni, per la realizzazione del People Mover che collegherà l'aeroporto Marconi con la stazione ferroviaria di Bologna e avrà un costo complessivo di 117 milioni di euro.

Risorse sono destinate per interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita, attraverso il sostegno a politiche per il welfare (**obiettivo 6**).

Il DUP prevede anche interventi per la valorizzazione dell'ambiente (**obiettivo 7**: biodiversità, rischi naturali, difesa del suolo e della costa) che saranno programmati anche in relazione all'attuazione dal Piano di Azione Ambientale della Regione Emilia Romagna.

Sull'**obiettivo 8**: ambiente e cultura – un patrimonio da valorizzare, con il concorso del Fondo Fesr (3,6 milioni di euro) sono in fase di realizzazione investimenti per il progetto Motor valley a Imola, la valorizzazione e accessibilità al parco archeologico di Monte Bibele, la realizzazione del palazzo della cultura e dello sport per la Valle del Reno e la riqualificazione di Villa Edvige-Garagnani. I fondi erogati consentiranno di attivare investimenti per quasi 7 milioni di euro.

Con l'**obiettivo 9** del DUP, che consente di valorizzazione le aree ex Obiettivo 2, nonché i territori che presentano eccellenze e specificità da consolidare, sono previsti investimenti dell'ordine di circa 24 milioni di euro (con 11,6 di contributo FAS) per il completamento degli Accordi Quadro per la montagna, il contrasto al *digital divide*, la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, il rafforzamento della rete museale e storico ambientale oltre alla riqualificazione di edifici pubblici dismessi e il rafforzamento della rete della sentieristica, in prevalenza lungo le aste fluviali.

Al sistema metropolitano di Bologna e al Circondario Imolese è infine rivolto l'**obiettivo 10**: valorizzazione delle aree cittadine.

Si tratta di oltre 15 milioni di euro di fondi FAS che nell'area metropolitana di Bologna sono finalizzati ad interventi di riqualificazione urbana del centro storico e a sostegno di interventi di *social housing*, ma i fondi riguardano anche il recupero del comparto dell'Osservanza a Imola e interventi mirati per il Circondario Imolese.

Complessivamente saranno attivati investimenti per oltre 30 milioni di euro, già in fase di avvio un primo stralcio per il recupero del centro storico di Bologna.